



Al Sig. Presidente della Commissione  
Finanze del Senato della Repubblica  
Sen. Mario Baldassarri

Al Sig. Presidente della Commissione  
Lavoro del Senato della Repubblica  
Sen. Pasquale Giuliano

**Disegni di Legge nn. 803 e 964 in esame congiunto presso codeste Commissioni Riunite**  
**Partecipazione dei Lavoratori**

Sigg.ri Presidenti,

le scriventi Organizzazioni (cfr. breve scheda informativa sotto riportata) chiedono di essere audite congiuntamente dalle Commissioni Riunite da VV.SS. presiedute sui contenuti dei disegni di Legge in oggetto, in quanto particolarmente interessate agli effetti che essa potrà produrre, e da tempo attive nella promozione e rappresentanza dell'azionariato dei dipendenti.

Le scriventi Organizzazioni intendono pertanto offrire il proprio contributo di idee ed esperienze alle Commissioni; a tale scopo si allega un breve promemoria sui principali argomenti di interesse.

Restando in attesa di Vostre comunicazioni porgiamo rispettosì saluti.

DIRCREDITO

CONAPA

EFES

Roma,

DirCredito – Segretario Generale dr. Giampaolo Paiardi: Sindacato rappresentativo di Dirigenti, Quadri Direttivi ed Alte Professionalità nel Settore del Credito e della Riscossione: , firmatario dei CCNL del Credito (Quadri Direttivi ed Aree Professionali; Dirigenti) e della Riscossione Tributi (Quadri Direttivi ed Aree Professionali; Dirigenti) nonché dei CCNL delle Banche di Credito Cooperativo

CONAPA – Coordinamento Nazionale delle Associazioni di Piccoli Azionisti – Presidente dr. Nerio Nesi – Associazione che raccoglie e coordina l'attività di oltre 10 Associazioni di Piccoli Azionisti costituite ai sensi del Dlgs 58/98 (TUF Finanza) o secondo le normative vigenti per Banche Popolari, Società Cooperative, quotate e non, e Società multinazionali.

EFES/FEAD – Federazione Europea per l'Azionariato dei Dipendenti – Segretario Generale Marc Mathieu – Rappresentante per l'Italia dr. Guido Antolini – Associazione Europea con sede a Bruxelles il cui scopo è raccogliere dipendenti azionisti, società ed ogni entità (Sindacati, Istituzioni, esperti, ricercatori) che condividono l'obiettivo di promuovere l'azionariato dei dipendenti e la partecipazione in Europa.

ALL.

Il CONAPA, Coordinamento Nazionale delle Associazioni di Piccoli Azionisti, d'intesa con il Dircredito ed in linea con le proposte avanzate in sede europea dalla EFES, Federazione Europea dell' Azionariato dei dipendenti, ritiene di evidenziare i punti qualificanti per una legislazione che tenga conto delle esperienze fin qui maturate dalle Associazioni di Piccoli Azionisti.

- Il primo dei punti da affrontare riguarda la possibilità per ogni dipendente azionista di esercitare i diritti di socio. Questo diritto, ad oggi limitato in varie Società a carattere cooperativo, deve essere riconosciuto attraverso il divieto di clausole limitative dell'iscrizione a Libro Soci per le Società quotate e quelle che attivano piani di azionariato dei dipendenti.
- Altro punto da superare è il divieto di conferimento di delega a dipendenti, attualmente derogato solo per le deleghe conferite ad Associazioni di Piccoli Azionisti, da estendere a tutte le Società che praticano piani di azionariato dei dipendenti.
- Occorre inoltre esplicitare i livelli di decontribuzione e defiscalizzazione connessi con i piani di azionariato dei dipendenti, aggiornandone l'importo fermo da 10 anni a 2.065 Euro, raccordando la Legge alla normativa fiscale. Ricordiamo in questa sede che l'agevolazione fiscale è fondamentale per la condivisione sull'utilizzo dello strumento azionario da parte delle Aziende, che a loro volta devono offrire le azioni ad un prezzo scontato, e per incentivarne l'adesione, sempre volontaria, da parte dei dipendenti che impegnano il loro risparmio a medio/lungo termine; l'azionariato dei dipendenti così congegnato vedrebbe il contemporaneo contributo dei tre attori principali, Aziende, Stato e dipendenti, nel raggiungimento dell'obiettivo di dar corpo all'art. 47 della Costituzione sulla partecipazione dei dipendenti, finora sostanzialmente ignorato.
- Uno dei principali nodi da affrontare è costituito dall'esercizio collettivo dei diritti da parte dei dipendenti azionisti. A tal fine si ritiene di individuare come strumento formale l'evoluzione, da elaborare, delle Associazioni di Piccoli Azionisti. Tali Associazioni devono prevedere, su base democratica e voto capitaro da parte degli Associati, l'elezione diretta degli Organi Sociali. Le cariche devono essere riservate ai soli Associati. Per tutelare la possibilità di esercizio diretto ed individuale del diritto di voto (da non potersi escludere per evidenti motivazioni formali), è opportuno prevedere l'iscrizione d'ufficio all'Associazione, salvo esplicito rifiuto o revoca dall'Associazione da parte del singolo dipendente azionista.
- L'introduzione della delega "automatica" all'Associazione da parte degli Associati eviterebbe le attuali difficoltà nella raccolta delle deleghe, da effettuare per ogni assemblea con le problematiche organizzative più volte denunciate come limite all'esercizio collettivo dei diritti di Soci.
- Stabiliti questi principi, occorre individuare lo strumento per gestire le azioni, rendendo praticabile e certificabile l'esistenza delle stesse. Esiste in Italia un ente già oggi in grado di fornire questo servizio, ed è la Monte Titoli Spa. E' sufficiente utilizzare la struttura informatica esistente, aggiungendo un semplice "test" per accoppiare l'azionista all'Associazione di riferimento, e consentire all'Associazione di esercitare il voto in Assemblea per tutte le azioni di proprietà degli Associati, e non solo per le sole eventuali azioni bloccate. Il principio da tutelare è infatti che il diritto di voto spetta all'azionista, ovvero alla collettività degli azionisti, per ogni azione dotata di pari diritto. Soluzioni

diverse lederebbero irrimediabilmente la rappresentatività dei dipendenti, prendendo come riferimento un numero inferiore, a volte anche per percentuali rilevanti, all'effettivo impegno finanziario posto in essere. I costi relativi a tali modifiche procedurali da parte di Monte Titoli, per loro natura non ripetitivi, potrebbero essere assunti dallo Stato.

- L'esistenza di questi meccanismi di rappresentanza infine potrebbe creare l'opportunità per aggregare, intorno ai dipendenti azionisti, anche tutti i Piccoli Azionisti che, su base volontaria, intendessero aderire alle Associazioni sopra descritte. Sono centinaia di migliaia di soggetti, spesso ex dipendenti, che guardano all'azionariato dei dipendenti come la miglior garanzia di attenzione alla sostenibilità dell'Impresa.
- Nell'occasione è comunque opportuno anche riservare un'attenzione particolare anche ai Fondi Pensione negoziali. Per questi soggetti non è oggi definito uno specifico meccanismo di rappresentanza per le azioni di proprietà, ma il più delle volte si ritiene che non abbiano avuto ruolo attivo mediante la presenza in Assemblea. Trattandosi di azioni acquistate con il risparmio previdenziale dei dipendenti, riteniamo che sia doveroso consentirne la presenza assembleare tramite le rappresentanze elettive nei Fondi Pensione stessi, che assumerebbero in prospettiva un ruolo commisurato alla rilevanza sociale dei Fondi.

Una Legge con i requisiti sopra descritti si inserirebbe a pieno titolo nell'iniziativa assunta dalla EFES di indicare pochi, semplici requisiti a livello europeo per normative uniformi.